

La scuola paritaria sfida il mercato I presidi studieranno da manager

Milano, nasce il corso per gestire gli istituti religiosi

NUOVE PROFESSIONALITÀ
Le lezioni, al via da novembre, dovranno fornire competenze di bilancio e fundraising

Sandro Neri
MILANO

LA CRISI, da un po', non è soltanto quella delle vocazioni, che pure incide sulle prospettive delle scuole paritarie. Gli istituti religiosi, negli anni, sono scesi dal 25 al 12 per cento. Soltanto il 5 per cento degli studenti delle superiori li sceglie, contro il 71 per cento dei Paesi Bassi, il 26 della Gran Bretagna e il 17 della laica Francia. «La recessione economica e la situazione in cui versano le famiglie stanno segnando il mondo delle scuole paritarie, oggi alla ricerca di nuovi modelli gestionali - sottolinea Marco Grumo, docente di Economia aziendale all'Università Cattolica di Milano - La sfida si gioca sui terreni del management

e della governance, ma in maniera diversa che in altri tipi di aziende». E se la crisi delle vocazioni e il passaggio generazionale impongono la consegna del testimone da dirigenti cattolici a professionisti laici, il futuro è nel fornire competenze di bilancio, fundraising e gestione delle risorse umane a chi è chiamato a guidare gli istituti. Di questo si occupa il corso di alta formazione per manager delle scuole paritarie, promosso dall'Altis della Cattolica, in collaborazione con l'assessorato al Lavoro di Regione Lombardia e l'Ufficio scolastico regionale. «Avvertiamo la necessità - spiega l'assessore **Valentina Aprea** - di definire un nuovo patto, come già fatto per il lavoro, che ridefinisca una sussidiarietà, tutta regionale, in grado di eliminare ogni barriera, comprese quelle tra scuola pubblica e paritaria».

Il corso, aperto in questa prima fase a 30 candidati laureati e a dirigenti e dipendenti delle scuole pa-

ritarie, vede Grumo come direttore scientifico, insieme a suor Anna Monia Alfieri, docente dell'Altis. «Le scuole paritarie - osserva Grumo - sono chiamate a radicali sfide che impongono un ampliamento delle competenze della dirigenza, sia essa laica o religiosa. Con questo corso forniremo le conoscenze utili a muoversi in contesti sempre più di mercato».

UNA FILOSOFIA in linea con quella dell'Ufficio scolastico regionale. «Al mondo della scuola - osserva il direttore Francesco De Sanctis - servono gestori che abbiano una conoscenza profonda del sistema. Bene che si parli di bilancio sociale, perché è importante indicare come vengono utilizzati i fondi pubblici».

«Confermiamo - conclude la **Aprea** - il sostegno alla tradizione dell'educazione cattolica, che mette in discussione la stessa formazione del suo management con questo innovativo percorso, che si svolgerà dall'8 novembre prossimo al 18 luglio 2015».

